



TUTTI coloro



CHE INTENDONO AVERE UNA COPIA
DI QUESTO VOLUMETTO
NE FACCIANO RICHIESTA
PRESSO LA DIREZIONE "XAVIER".



xavier



tutti

POETI



Rinaldo Nava
Giancarlo Melis
Valerio Piccioni
Antonio Paddeu
Giuseppe Lamera
Giandomenico Sannia
Ennio Santacatterina
Antonio Erriu
Federico Trentin
Tarcisio Pisanu
Enrico Giobini
Silvano Lancioni
Franco Gaudenzi
Gianfranco Giua
Giuseppe Fadda
Augusto Mazzoni
Giancarlo Sini
Fabio Radicioni
Tiziano Baccanelli
Josè Antonio Razquin
Nicolino Simonetti
Giancarlo Aviano
Gianangelo Obino
Giacomo Bertagnini
Gonario Aghedu
Paolo Rosini

gli autori

Xaveriz

primavera d'arte 1967

TUTTI

POETI

PICCOLA ANTOLOGIA LIRICA XAVERIANA

a cura di V.G.Scagliuso s.x.

colpo d'occhio

scrutando il cielo

tra me e me

I parte
II parte
III parte

Queste pagine non hanno bisogno di presentazione.

"Xavier", questa volta, non si è divertito a sottoporre alla vostra curiosità una sequenza più o meno interessante di novità... C'è di meglio.

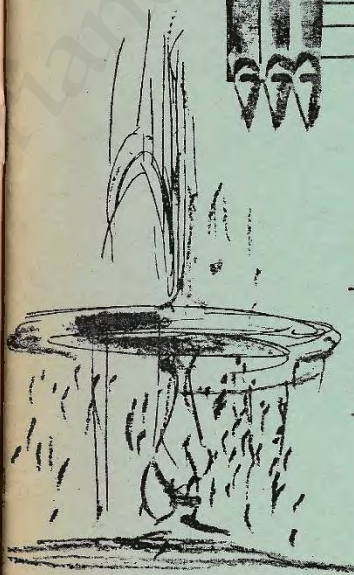
Sono le vostre poesie, le più belle tra le concorrenti a "TUTTI POETI".

Non abbiamo voluto, di proposito, aggiungere alcun commento a queste pagine, affinché coloro che coltivano la poesia possano gustarle come meglio credano e agli altri sia più facilmente consentito di giungere in fondo senza eccessiva difficoltà.

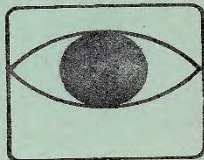
A tutti quelli, infine, che sfoglieranno con simpatia questo volumetto, auguriamo di cuore che faccia loro del bene, come l'ha fatto a noi.

V.G.S.

PARTE I



COLPO
D'OCCHIO



- l'alba
- valle sarda
- sole
- il nuraghe
- din, don, dan
- paesetto...
- addio
- somarello sardo
- la barca
- nuraghi
- é primavera
- tramonto
- é sera
- vento
- nella "pinetta"
- la sera
- la pioggia
- il nuraghe
- notte stellata
- notte

le liriche



- 5 -

l'alba

Il cielo si squarcia,
le tenebre si diradano:
l'uomo
sulla terra
contento
eleva a Dio
il suo ringraziamento.



Rinaldo Nava - Cremona

valle sarda

Ai piedi di due monti
una piccola valle.
Tranquillo vi scorre un ruscello
che bagna la terra assetata.
Vicino vi pascola un gregge.
Bruca e beve sereno
belando nell'ampio silenzio.

Giancarlo Melis - Macomer

sole

O fonte di luce
che scruti il mio cuore,
nel duro cammino
della mia vita
io sempre t'invoco:
fa che sparga
ovunque io vada
un raggio benefico
dell'alma tua luce.



Valerio Piccioni - Cremona

il nuraghe

Possente ed alto nella tua mole,
fiero dell'anticoa guerra,
s'elea sulla verde collina il nuraghe.
Vecchio, ammantato di muschio,
elevante al cielo un inno di gloria
da quella balza domina la valle.
Sassi, sassi, ancora sassi
gli uni baciati gli altri,
memori di tanto dolore e di tanta gloria.

Antonio Paddeu - Macomer

don din dan

Don, din, don, dan!
E' primavera!
La tua voce argentina
nel coro degli angeli
s'alza nitida
e nel cielo cilestre
s'effonde melodiosa.

I semi occulti,
i loro sospiri mandano al cielo;
le viole e le primule
mandano incenso
e il sole sorride
nelle campagne aperte.

Tornano le rondini a garrire,
la colomba tuba solitaria
e al chiar di luna frinisce il grillo.
Don, din, don, dan.

Voce pura e amabile
sale verso il cielo
e inneggia al Creatore...

paesetto...

Piccole, linde casette
che si toccano l'un l'altra
quasi parlando tra loro.

Nel mezzo la vecchia chiesetta
s'eleva modesta e grandiosa.

Le case si stringono attorno
come figlie vicino alla madre.

Le strette viuzze ciottolate
s'insinuano dappertutto
come curiose comari.

Si aprono a volte in piccole piazze
dove schiamazzano allegri i bambini.

Là in fondo un monumento:
un alpino che guarda stanco
ciò che lo circonda.

Ai bordi della strada, in crocchio,
con la pipa in bocca
i vecchietti.

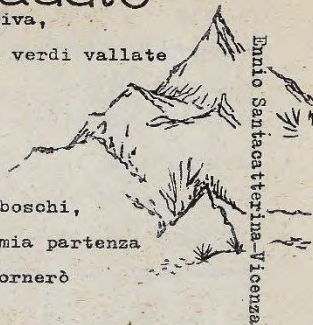
Si scambiano brevi parole,
scuotono la testa
e tornano ancora a pensare.

Giandomenico Samia - Macomer

addio

Addio, mia dolce Sorriba,
Ridente paesello tra verdi vallate
Addio...

E tu, laghetto amico
mai sazio di sole
che ti assidi tra i boschi,
non piangere per la mia partenza
perché un giorno ritornerò
e ti riabbracerò.



somarello sardo

Il bianco somarello cresciuto a piè del monte,
dal pelo lungo e nerboruto corpo,
dai solidi garretti e gli occhi intelligenti,
pei monti e pei ruscelli camminando va.

Paziente e laborioso avanza col carretto,
gira e rigira per tutte le contrade.
Batte sulla groppa il suo padrone:
eppure il somarello non l'abbandona mai.

Antonio Erriu - Macomer

Si vola sull'acqua,
leggera la baronetta,
E' piccola, è vero,
ma non si capovolge

perché c'è un omino
più saggio del mare
più saggio del vento
e più saggio dell'onde.

La guida così bene
che nulla, ormai,
la può più fermare...

Federico Trentin - Vicenza

nuraghi

Ecco, sparsi per la Sardegna
si levano i nuraghi maestosi
circondati di siepi e di boschi
nella selva ad esplorare.

Davide Caledda - Macomer

la barca



Il sole più chiaro e caldo
ha strappato alla terra
L'ultimo brivido invernale.
La luce più intensa e viva
apre all'occhio gentile
nuovi orizzonti.

Sottili e teneri fili d'erba
spuntano sul terreno
men calpestato
del cortile.
Nei campi sbocciano
le viole profumate e le pratoline,
simili a candidi occhietti.

Gli alberi da frutta si caricano
di fiori profumati
mentre la vite allarga ovunque
i suoi tralci.

Gli uccelli sembrano
più lieti: qua e là
in gran numero volano
cinquettando festosi,
mentre ogni cuore inonda
di gioia e di speranza.
E' Primavera!

la primavera

tramonto

Già scendevano dalle montagne
le prime ombre della sera.
Sulle cime
s'allungavano nel vento
i fusi colorati delle nubi.

Già la luna piena
alta nel cielo
illuminava di fredda luce
i tetti delle case.

Già le barche partivano per la pesca
e le luci delle lampare
risplendevano sull'acqua
in riflessi verdastri.

Silvano Lancioni - Ancona

è sera

E' sera.

Il sole fa capolino
dietro ai monti
come un bambino
piccino piccino
che gioca a nascondino.
Gli alberi accarezzati
dagli ultimi raggi
radenti
fanno grandiose ombre
di giganti.
Il calore serale
s'adagia nella valle
che a poco a poco
rimane solitaria
e silenziosa.

Franco Gaudenzi - Ancona

vento

Una carezza sfiora il mio viso.
E' il venticello che viene da lontano.
Volteggia qua e là tra i mandorli in fiore
e col suo lieve sospiro quasi li bacia.
Parla alle nuvole,
sussurra ai pastori sui pendii d'una
collina,
gira,volteggia,
vola via tra monti e collinette.
Le pecore raggrinziscono.
Una ventata più forte
fa rotolare nell'abisso
un tenero agnello.
Non si sente
che il fischio del vento
e un confuso belare di agnelli.

Gianfranco Giua - Macomer

nella

Imbrunisce.

Uno dopo l'altro,
i pastori,
" pinetta " ^{*}
entrano nell'umile casolare.

Sono seduti là
sopra pellicce e paglia
seguitando i loro pensieri.

Il fuoco crepita
illuminando le facce bronzee
e mute.

Mangiano ricotta e cacio
e sorseggiano
a una vecchia borraccia.

Ora, tutto è silenzio e quiete.
Anche la fiamma tremula e pigra
lentamente si spegne.

Giuseppe Fadda - Macomer

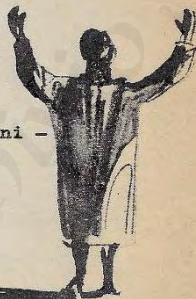
* (piccola casa dei pastori)

la sera

Scendeva il sole
dietro le colline
smorzando
la vivida luce del cielo.
Scendeva la pace
sull'ampia pianura.

Si spensero i rumori
si accesero le luci.
Il commento
lontano s'udiva
di un dolce scampanio.

Silvano Lancioni -
- Ancona



Chi picchia a quest'ora,
se tutto é silenzio?
Chi tronca dell'uomo il sonno leggero?
E' forse un pellegrino notturno
in cerca d'asilo?
No, é la pioggia:
vuole entrare.

la pioggia

La pioggia
che cade dal cielo sulla terra
e si infanga.
La contemplo,
e mi sfugge allo sguardo.

Ché sei,
se non creatura di Dio?
Senza di te
l'umanità sarebbe più arida.
Ma tu la purifichi
e la fecondi.

Aufusto Mazzoni - Cremona

Alto é il nuraghe
e noi ragazzi giochiamo,
saltiamo
sull'erba
ai suoi piedi finché
la notte scende.

Nella notte
la luna fa brillare
le pietre.
In alto
su in cima al nuraghe
noi giochiamo
e guardiamo lontano.

Andiamo giocando,
in alto,
sopra il nuraghe,
casa dei nostri antenati.
E' là che noi siamo nati,
in una immensa campagna,
circondata
di rocce e di colli.

il nuraghe

Gianangelo Sini - Macomer

notte stellata

Dove guardo é nero,
é notte.

Solo in alto nel cielo
vedo finestre accese;
delle finestre strane,
le stelle.

Alcune si spengono,
forse vanno a dormire.

Alcune, accese,
vegliano in cielo.

Alcune, timide,
vorrebbero vegliare

ma son troppo piccole
e si lasciano addormentare.

Alcune, ancora,
sfilano nel cielo:
fan forse visita ad altre sorelle?

Le stelle del cielo
sono una famiglia strana:
son guardia di notte
ai sogni dei bimbi.

Fabio Radicioni - Ancona

notte

E' notte, é buio.

Nel silenzio

lo sciaquoio dell'onda,

il fruscio dei vigili pioppi,

un canto solitario

cri - cri - cri.

Ancora più notte, più buio.

Nel silenzio più profondo

solo la canzone

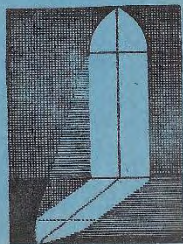
di uno che va...

Paolo Rosini - Ancona

PARTE
II



SCRUTANDO
IL
CIELO



- ...in principio c'era una mamma...
- confessione
- el nacimiento
- la meta
- invocazione pigmea

le liriche



...in principio c'era una

Stavi in preghiera,

silenziosa,

col cuore in ansia:

attendevi un altro

piccolo fiore,

caro,

bello,

come Dio te lo avrebbe dato.

mamma ...

Soffrivi

godevi

aspettavi.

Tu c'eri:

Tu sola.

Poi anch'io,

piccolo amore

nato da spina.

Ricciuto

meraviglioso

come ogni neonato!

Il tuo primo sentimento
fu un sussulto,
un sorriso.
Il mio primo istinto,
il pianto,
il grido,
il pianto,
il grido
di chi vive
senza sapere di vivere...

Attendevi l'amore!
L'avesti:
un sorriso tenero
di bimbo innocente.
Mi avevi portato alla Fonte,
mi avevi lavato
col Sangue di Cristo.
La Grazia,
lo Spirito Santo,
il premio Ti diede:
un sorriso tenero
di bimbo innocente!

"Mamma"!

Mamma, Ti dissi.

Piangesti.

Mi baciasti

frettolosamente.

Mi adagiasti

nella culla

povera,

semplice.

Mi sfiorasti il viso

con la tua mano...

"Mamma"!

Allegro gridai.

Tu corresti via

con una preghiera in cuore:

"Grazie, mio Dio"!

confessione

Con il volto sfigurato

s'è inchinato.

Dio l'ha scorto

e gli ha sorriso in cuore.

Tiziano Baocanelli - Alzano

el nacimiento

Tu Jesús nacido en Belén,

Tu puro,

Tu Dios,

Tu mi hermano,

Tu mi Señor.



José Antonio Nazquín - Guernica

Tu Jesús naciste en un pesebre,

calentado por animales,

visitado por pobres,

auxiliado por pastores.

Tu visitado por reyes, dirigidos por una
oro, incienso y mirra estre illa,

Te ofrece el mundo pagano.

I quien pudo contra Ti?

Herodes intentò matarte,

pero José Te llevó a la salvación

lo que tu Padre quería.

Que aunque nacieras en un pesebre,

eres Rey, Dios y hermano

del género humano.

la meta

Miro laggiù, nella valle
di smeraldo!

Tutto tace, tutto é immenso.

Il sole tramonta rosso.

Ancora un raggio dorato
solca il cielo, rompe le nubi,
colpisce il mio sguardo:
la mia meta é lontana
ma arriverò!

Il raggio risplende
affascinante nel cielo: avanti!

Lontano nel buio

s'accende una stella:

guardo e contemplo; penso a Maria.

Il giorno é tempestoso e nero:

quella sarà la mia guida
e non andrò perduto.

Dio, nell'immensa quiete,

Ti sento e Ti adoro!

invocazione pigmea

Un ragazzo io sono.

Il mondo é piccolo,

ma grande é il mio cuore.

Vieni, amico lontano,

vieni la luce a portarmi

perché io non so, ma vorrei sapere

perché tutto quello che mi circonda

é così bello.

Chi é colui che mi ha fatto,

colui che mi ha fatto venire qui?

O Tu che mi hai fatto,

fatto hai anche i leoni e i ruggiti?

Sei bello, vero?

Io non so, ma vorrei sapere

perché tutto é così.

Il sole risplende alto sopra le piante,

ma chi é colui che l'ha fatto?

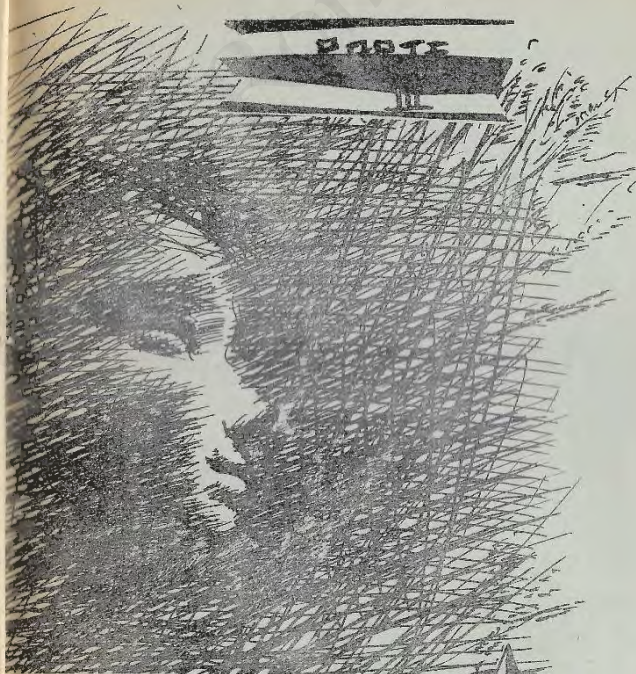
Certo sarà grande, più grande

del sole caldo, ancor più bello

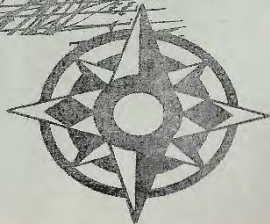
più potente dei leoni e dei ruggiti.

Io non so e vorrei sapere.

Fabio Radicioni - Ancona



TRA ME
E ME



piccolo fiore

Piccolo fiore che sbocci dalla terra,
dove vuoi arrivare col tuo esile stelo?
Cresci sempre più bello e profumato
in mezzo a tante erbacce
che non sono come te,
fiorellino caro!

Tu sei un granello d'amore
che nasce in tanto odio
che é questo mondo
quest'oggi, nel duemila.

Nicolino Simonetti - Ancona

- piccolo fiore
- eppure mi piace
- pastore
- non l'ha più...
- al vento
- pianti di bimbi
- senza amici
- il mio cuore
- il minatore
- bimbo triste

le liriche



eppure

Sardegna.

Questo é un nome,

un nome a me caro.

Questo paese é la mia piccola patria.

Paese arido e desolato,

eppure mi piace.

mi
piace ...

Paese povero

con le colline brulle,

con i terreni sassosi,

eppure mi piace.

Con le pianure senza fiumi,

col sole cocente

che abbronzava le facce,

che spacca le pietre,

eppure mi piace.

Giancarlo Melis - Macomer

pastore

Vecchio ricurvo sul nodoso bastone,

guarda il suo gregge.

Rugoso in fronte, faccia abbronzata,

con sulle spalle un ruvido mantello,

cammina, cammina e non si ferma mai.

Ora sul monte, ora sul colle,

ora in una distesa arida di terra,

ora su un verde campo d'erbatta fresca.

Stanco,

da una vecchia zucca

beve a lenti sorsi

l'acqua della fonte.

Ora nell'ovile dorme.

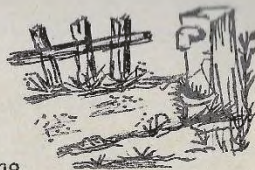
Ripensa alla fanciullezza

quando col piffero del nonno

fischiettando seguiva il suo piccolo gregge,

e dagli stanchi occhi

discende lenta una lagrima...



Giancarlo Aviano - Macomer

non più...

Quel volto di bimbo stanco e addolorato
sembra che tanto abbia lacrimato.
Quel bimbo, ora la mamma non ha più
perchè nel cielo l'ha voluta Gesù.

Là, in campagna, entro un casolare,
il bimbo prega attorno al focolare.
Egli, solo, orfano é restato:
l'amore suo ora se n'é andato.

Egli prega e chiede al buon Gesù
che lo faccia presto giungere lassù,
lassù dove sa che c'é la mamma,
dove s'é accesa d'amore una fiamma.

Ennio Santacatterina - Vicenza



al vento

Porta lontano i miei tristi pensieri,
o vento.

Porta lontano l'angoscia
e il dolore che sento in me.

Questa roccia che tu hai corrosa,
quella quercia che tu hai contorta,
mi imprimono furiosamente
immagini di strazio.

Tu che sollevi le onde del mare,
tu che strappi le nuvole al cielo,
lasciami intatto questo lembo
della mia terra.

pianti di bimbi

Pianti di bimbi innocenti
che non han colpa.
La fame soffrono

I loro volti innocenti
pien di lacrime sono.

Tendono le mani vuote
e solo una briciola cade
nelle loro mani.

Abbozzano un sorriso,
chinano il capo rallegrandosi
come se avessero ricevuto un paradiso.

Senza amici

Abbaia un cane.
Gli risponde un altro
un altro ancora
e tutti insieme
intonano
una frenetica canzone.

E tu,
solo,
senza amici,
la tua voce si perde
nell'aria.
Sei come una foglia
che morta
si posa
sul fango della via.
Alzati,
scuotiti e vivi
la tua giovinezza.

Gonario Aghedu - Macomer



il mio cuore

Guardando quel deserto celeste
il mio cuore
un sussulto ne ebbe:
d'amare sentii tutti gli uomini
bianchi,rossi,gialli,neri.

Tutti.Tutti coloro che sono
ammantati dalla grande,
dall'immensa cupola celeste
trapunta di stelle.

Paolo Rosini - Ancona

minatore

E' l'alba.

Il sole si alza pian piano

dal suo lungo riposo.

Già veglia il minatore

nella piccola oasa.

Frettoloso

saluta la sposa,

dà un bacio ai bambini

e s'avvia.

L'attende la dura fatica.

Scava, riscava la nera, umida terra.

Cola il sudore sulla sudicia faccia

e scende sulla pietra scheggiata

confuso con l'acqua

gocciolante dalla volta.

A sera, col passo lento,

lo zaino in spalla,

con in faccia i segni del dolore,

ritorna nella piccola casa

il minatore.

Antonio Padden - Macomer



bimbo

triste

Triste il tuo volto

triste il tuo sorriso

tristi i tuoi occhi

triste il tuo giorno

triste il tuo trastullo.

Tutto é triste per te,

bimbo del Vietnam!

Qui sono tante gioie,

per te nessuna: solo tristezze,

fratellino del Vietnam!

No, no, non così, non così:

incapaci sono oggi gli uomini

di sentirsi davvero fratelli,

triste bimbo, fratellino del Vietnam!



Nicolino Simonetti - Ancona



Abbiamo sfogliato assieme questa minuscola ma significativa antologia.

E' la prima volta, nella storia della rivista "Xavier", che dalla prima all'ultima pagina gli unici protagonisti siete voi.

Questa volta vi siete presa la rivincita e non potete immaginare con quanta gratitudine vi abbiamo lasciato il posto.

Io sono convinto che i vostri fratelli maggiori, i superiori, i vostri bravi insegnanti e in modo tutto particolare i vostri genitori, non potranno non essere orgogliosi di voi.

Per gli artefici di questa antologia non c'è premio più gradito, penso, che il riconoscimento della loro elevata sensibilità di cuore, di mente e di spirito.

Sempre in meglio

Vito Gabriele Soagliuso s.r.l.

+++++

RINGRAZIAMO
TUTTI COLORO
CHE HANNO COLLABORATO
CON NOI
ALLA REALIZZAZIONE
DI QUESTA RACCOLTA
DI POESIE

+++++

la direzione:

Franco

Vito

Diego